

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, della Provincia di Udine, annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche

Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Saporiana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 15 luglio.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 14 luglio.

Mentre in Francia fra gli entusiasmi si celebra la festa nazionale ed il popolo si compiace della tenuta perfetta dell'esercito, sulle infuocate terre dell'Africa giovani vigorosi, forti, ricchi di vita, miseramente la vita loro sacrificano perchè l'onore della Francia non s'offuschi.

Certo, bello, glorioso è per la patria morire; certo, i soldati avvinati sono da ferrea disciplina ed a loro non è concesso ragionare, ma serenamente affrontare pericoli, lotte e sacrifici immani. Ma chi riflette a quel grande e santo principio della nazionalità, — vanto d'Italia nostra; ma chi agogni ad uno stato d'indipendenza dei popoli tutti, non può che deplorare la insensata politica francese, non può che addolorarsi per l'essersi quella Nazione — prima fra le promotrici di libertà e proclamatrice dei diritti dell'uomo, — come noi fummo dei diritti delle Nazioni — posta ora sulla via delle avventure.

E con quale pro? I fatti lo dimostrano. Imposto al debole Bey il trattato che tutti sanno, per aver tranquilla la possessione nell'Algeria, trovasi ora impigliata contro Bu-Amema — fanatico, brigante, come dice la irragionevole sua stampa; ma che disperatamente, entusiasticamente, per la sua patria combatte; trovasi sollevati contro gli Arabi di Tunisi, che non sanno adattarsi a vivere schiavi; trovasi arrizzata contro la stampa inglese e turca; si trova diffidente l'Italia ufficiale, nemico gran parte del popolo italiano. Nè le vittorie ottenute finora in Africa — massime comparate alle sconfitte parimenti subite — ai danni che provengono all'Europa tutta da quelle sollevazioni — arrecano gloria o vantaggio alla Francia; la quale ora deve mandare sul suolo africano altri giovani, altre truppe ad incontrarvi inonorata morte.

Non basta. I suoi eserciti sono per tempo e tempo impotenti contro quei disperati, che combattono per la libertà del loro suolo. A Sfax, dopo continuato bombardamento, tentano uno sbarco, e vengono respinti: « Sfax resiste ancora, nonostante la completa distruzione delle sue opere di difesa; gli insorti sono diretti da un « uomo abile, » è costretto a confessare un telegramma di fonte francese; una parte delle truppe di Bu-Amema attaccò un battaglione francese (di cui i giornali francesi) e fu respinto... ma, a causa dell'acqua cattiva e del terreno sabbioso, il colonnello che guidava quel battaglione, dovette ritirarsi. Le razze sono incominciate di nuovo; l'insurrezione si propaga più sempre, a guisa di fuoco, che abbruci le sterminate siepi e spinto dal vento. Milioni e milioni di lire l'insospita Africa inghiottirà; e la Francia vi si troverà pur sempre con suo grande malagio, per la natura irrequieta, insopportabile di giogo di quei popoli, maestri un tempo di civiltà all'Europa.

Avrei dovuto scrivervi ieri per nararvi della dimostrazione avvenuta nella notte; ma sapevo già che prima della mia lettera, esatte notizie ve le avrebbe recate il telegrafo. Tuttavia, siccome dalla finestra ho potuto vedere il corteo, posso assicurarvi che fu davvero uno spettacolo imponente. Dico spettacolo, perchè i Clericali avevano proprio predisposto uno spettacolo a protesta contro il presente ordine di cose!

Per l'esito delle ultime elezioni comunali insuperabili, forse pensavano che a decine di migliaia sarebbe accorsa la popolazione a contemplarlo, con la sua presenza dando a credere al mondo, essere essa (malgrado i tanti vantaggi derivati dal trovarsi Roma capitale d'un grande Stato) devota alle tradizioni papali. Ma il credere ciò sarebbe errore gravissimo; poichè le tremille persone, chieriche e non chieriche, le quali seguirono la bara dell'ultimo Papa-Re, non sono da confondersi con la popolazione romana. Certo sarebbe stato preferibile che i curiosi si fossero chiusi in casa, e che avessero lasciato ai Clericali e agli stipendiati dal Vaticano di compiere in tranquillità la funebre cerimonia; ma, d'altronde, come comandare alla curiosità, che non è propria soltanto delle donne?

So che il Ministero conosceva appieno l'invito diretto alle Associazioni cattoliche, affinché prendessero parte all'accompagnamento della salma; come è indubitato che la domanda per questo accompagnamento, fatta all'illustrissimo Prefetto, escludeva quella solennità spettacolosa, che poi s'ebbe ad osservare. So che del fatto se ne occupò il Consiglio dei Ministri; quindi, se responsabilità c'è, questa è collettiva, e non del solo on. Depretis. Con la sapienza del poi si dà torto al Governo di non avere prevenuto i disordini, gli si dà torto per il permesso dato e per avere creduto ai termini, con cui lo si domandava. Ma, riflettendo su un pochino, comprendesi come, qualunque fosse stato il contegno del Governo, le censure degli avversari non avrebbero mancato.

Gli organi clericali, e più o meno meno ufficiali del Vaticano, declamano oggi anch'essi contro il Governo, e vogliono dai disordini avvenuti, quando dal Vaticano non usciva altro che la salma imbalsamata di un Papa, dedurre come sarebbe impossibile al Papa vivo lasciarsi vedere, senza tema d'insulti, per le vie di Roma.

E oggi si accerta che il Segretario di Stato (sic) di Leone XIII indirizzerà in proposito un memorandum alle Potenze. Ma a quest'ora il Governo nostro ha prevenuto il colpo, ed ha incaricato i propri rappresentanti all'estero di dare gli opportuni chiarimenti. Quindi per me l'incidente è chiuso, come dicesi in linguaggio parlamentare.

Degli anti dimostranti la Questura ha arrestato i più clamorosi e torbidi, e inobbedienti alle intimazioni. Per citazione direttissima furono tratti al Tribunale, ed il Tribunale pronunciò condanne, di cui (com'era facile lo immaginare) parecchi degli astanti al dibattimento non furono soddisfatti; anzi minacciavano oggi un'altra dimostrazione, e questa contro l'Autorità, ma la Questura seppa impedirla. Udirete che eziandio di questo contegno della Questura simuoverà l'agno; ma poi nessuno ne parlerà più.

Lasciando questi fatti spiacenti, Vi posso constatare che l'esito del nostro Prestito, e la sua accoglienza all'estero, hanno imposto a tutti gli avversari del presente Ministero. Le dimostrazioni di simpatia verso l'Italia a Londra, a Berlino, a Vienna, devono un po' consolarci delle spavalderie francesi. Or l'on. Magliani dà opera, affinché gradatamente e senza scosse si passi dall'uno all'altro sistema. Dunque, anche per ciò, è a credersi che l'Italia entrerà in quello stadio normale, per cui più agevolezza avrà il Governo di pensare allo sviluppo di quelle riforme che costituiscono l'essenza del suo liberale programma.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta Ufficiale del 14 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.
2. Decreto 10 luglio con cui si deroga ad alcune disposizioni applicabili ai contratti per la vendita di beni ecclesiastici.
3. Decreto 8 maggio che autorizza il Comune di Longiano (Forlì) ad applicare, dal primo anno corrente, la tassa di famiglia col massimo di lire 50.
4. Decreto pari data, che accorda la medesima autorizzazione al comune di Bagnoli (Pescera).
5. Decreto pari data che approva una modificazione al primo comma dello Statuto per la Società proprietaria del Teatro La Fenice in Venezia.
6. Decreto 26 giugno, che approva l'aumento da 7 milioni a 25 nel capitale della Banca industriale subalpina ed il cambiamento della sua denominazione in Unione Banche Piemontese e Subalpina.

— Appena il Castelfidardo sarà pronto, saprà alla volta di Tunisi per rilevare in quelle acque la Mura Pica che vi staziona.

— S'è rotta una tirella — dice il cochiere. — Non è nulla — osserva Reynaldos — si sostituisce subito. Nel cassetto ve n'è un altro paio. Ademaro si morde le labbra a sangue. Non può più frenarsi. Si piglia l'altro paio di tirelle, e si sostituiscono alle rotte. In pochi minuti tutto è fatto. I cavalli ripigliano il galoppo con maggiore ardore di prima. Vedesi in distanza un altro legno correre veloce. — Ecco! — il mio avversario che mi precede. Sferza i cavalli. Il legno che lo precede è giunto sul posto. Scendono tre uomini. Uno porta le armi in mano; due belle pistole gemelle a doppia canna. Ademaro abbassa il volto, vorrebbe divorare lo spazio che lo separa dall'avversario. Tutto a un tratto sbucano da un nascondiglio alcuni Guardie di pubblica sicurezza con un Delegato che dice le sacramentali parole: — In nome della Legge, signori, io vi arresto. I tre uomini, apostrofati in tal guisa, si voltano indietro stupefatti.

La Roma resta in attesa degli avvenimenti.

— Pare che i disordini nel trasporto di Pio IX non formeranno oggetto di una nota diplomatica alle Potenze da parte del Vaticano. E' ormai accertato che il torto principale è dei clericali.

Se la nota del Vaticano si spedisce, credesi impossibile che facciasi altrettanto che per attenuare la propria responsabilità. Il Diritto smentisce la notizia che la nota sia già partita dal Vaticano.

— Si conferma che sui fatti avvenuti nel trasporto della salma di Pio IX, Magliani abbia inviata una nota agli ambasciatori all'estero conforme alle dichiarazioni fatte da Depretis in Senato.

— Le notizie sulla sottoscrizione del prestito accennano al più brillante successo. A Londra la sottoscrizione ha preso aspetto di una grande dimostrazione politica in favore dell'Italia. Tutti i più eminenti personaggi, le famiglie della più alta nobiltà inglese si sono iscritte per somme rilevanti.

— Giovedì sera a Roma, dopo terminato il concerto di Piazza Colonna, una imponente dimostrazione, gridando viva il Re, viva la Regina, accompagnò i Sovrani della Stazione al Quirinale.

Un cittadino si affacciò allo sportello della carrozza dei Sovrani, dicendo: Chiediamo giustizia contro le provocazioni dei clericali!

— L'on. Zanardelli studia un progetto di riorganizzazione giudiziaria.

— Alla pluralità dei giudici verrà sostituito il giudice unico, e sarà risolta la questione della Corte di Cassazione unica.

NOTIZIE ESTERE

Secondo la Deutsche Zeitung, il Governo rumeno avvisò i suoi rappresentanti all'estero che esso, nella questione danubiana, dirigerà alla Potenza una nuova circolare.

— Sta per essere decisa prossimamente la questione del trasferimento della residenza montenegrina. Danilovgrad ha più probabilità che Antivari e Dulcigno, di esser scelta quale futura residenza del Principe.

— L'agenzia a Havas annunzia che l'agguazzone aumentata nella Tunisia meridionale. Emissari degli insorti la percorreranno in tutti i sensi. Sono avvenuti nuovi saccheggi nelle fattorie presso Saïda.

Dalla Provincia

Elezioni amministrative.

Ci scrivono da Cividale, in data di ieri:

Il Giornale di Udine di oggi ha un articolo che riguarda le elezioni dei Consiglieri provinciali nel Distretto di Cividale. In quell'articolo si parla di umori vari e mutabili che potrebbero entrare nel Consiglio provinciale, quando non vi entrassero i candidati del Giornale di Udine; di pressioni, di chiosole, di magnanimità ed altisonanti imprese, ecc.

Se chi ha scritto quell'articolo non è fermo nel sistema delle tentate insinuazioni, o delle riserve gesuitiche,

— Che? — grida Ademaro, che aveva sentite le parole delle guardie. Ma Reynaldos — con tutta l'autorità del suo volto — gli impone di tacere.

— Zitto, Ademaro, altrimenti ci comprometterai tutti. — Ademaro tace, ma fremo.

La carrozza è giunta al par dell'altra. — Adelante, Marcos — dice Reynaldos — i cavalli proseguono.

— Signori — grida il capo delle guardie — abbiano la compiacenza di fermarsi.

La carrozza si ferma.

— Mi permettano, signori, di far loro alcune domande?

Domandate — risponde Reynaldos — che desiderate sapere da noi?

— Dove sono diretti?

— A Piacenza.

— E perchè hanno presa questa strada?

— Per evitare la polvere della postale e per godere dell'ombra di queste piante.

— Grazie. Siccome abbiamo arrestato tre persone — dell'attitudine delle quali — siamo indotti a sospettare che dovessero aver luogo un

probabilmente si potrà avere, quando che sia, la soluzione dei goffi indovinelli proposti ai suoi abbonati compianti credenzioni, che prendono per buona moneta la prosa di Pistor od equivalenti. Ed allora, forse, varrà la pena di rispondere.

Cividale, 15 luglio.

Retifico in parte quanto, per erronea informazione avuta, ebbi a scrivervi ieri l'altro riguardo le elezioni per i Consiglieri provinciali nel nostro Distretto. Il marchese Fabio Magliani ha, finora, quasi una ventina di voti più del cav. De Girolami e del signor Domenico Indri. Ciò per amore della verità.

Un Elettor.

Occhio all'Austria!

Dal confine orientale, 14 luglio.

Mi viene riferito che le grandi manovre del vicino ed amico Impero avranno luogo quest'anno, nell'Ungheria e che vi si recherà Sua Maestà l'Imperatore Francesco Giuseppe e che vi si regheranno anche gli addetti militari delle altre Potenze come è costume graziosissimo dei nostri tempi.

Ma altre manovre, se non tanto grandi, se non tanto splendide per presenza di Principi e di addetti militari... el cetera, molto più degne di rimarco per parte nostra, avranno luogo qui presso. I Distretti di Tolmino, di Caporetto e di Fritsch hanno ricevuto recentemente l'ordine di preparare quartieri per due brigate, e si faranno esercitazioni di campo nelle Alpi Giulie. Si dice anzi che l'azione procederà dal Friuli fino al passo della Pontebba, sotto la direzione del generale Valdsaeten, uno dei più abili strateghi dell'Impero. A queste manovre gli addetti militari non furono invitati; ed anzi l'Imperatore, et cetera, interverrà a quelle grandi, nell'Ungheria, tanto perchè l'attenzione pubblica non si richiamata tener dietro alle esercitazioni che avranno certo per compito diretto il meglio impadronirsi delle posizioni in confine coll'Italia.

E pensare che i giornali ufficiali austriaci fanno ora le mosse al nostro giovane Regno!

Atta epizootica.

In Comune di Forni Avoltri si hanno alcuni casi di alta epizootica di Bovini.

A proposito della rabbia canina.

In guardia, in guardia contro il canino rabbio, si quali, specialmente durante la calda stagione, è più facile che possano riuscire pregiudiziali alla salute dell'uomo tanto in città quanto in campagna.

Infatti tutti i cani di città, e quindi le disposizioni municipali devono essere più severe; ma anche in campagna conviene che i Municipi facciano rispettare le Leggi e Regole.

Idello desidererei sapere: adempievano all'obbligo di perquisire la carrozza per vedere se portano seco loro canini.

Ogni volta chio viaggio, signori Delegati, prendo questa carrozza, la quale è fornita di tutto quello che occorre, quindi — senza perquisirla — potete essere certo che io portoarmi.

— Allora il signor... avrà il permesso di... Eccoli, sono un elveto compianto Reynaldos presenta al suo posto, alcuni rilasciati dal Governo argentino, col visto del Consolo italiano di Buenos Ayres e del Prefetto di Genova. Il Delegato, guarda il foglio, parte lo capisce, parte finge capirlo, poi lo rende.

— Perdono, signori, se il mio dovere mi ha spinto a recar loro disturbo. Possibili andate a un momento in Friuli.

Per la terza volta i cavalli ripigliano la corsa per non fermarsi che a Piacenza, non si sa mai se gli si sono salvati.

Ademaro, Marcos, e Reynaldos, si voltano indietro stupefatti.

APPENDICE

11

COLPA ED ESPIAZIONE

BOZZETTO

G. B. CABRINI

PARTE SECONDA

XLVI.

CONTRATTEMPO.

Don Reynaldos, de Tucuman, accetta di buon grado di essere uno dei padrini di Ademaro. Avuto questo incarico, — come desiderava — dispone le cose in modo che tutto vada a norma dei suoi disegni.

La mattina per tempissimo — s'alza, fa pre-

menti sanitari, o di igiene pubblica che esistono soltanto negli Archivi, e che nessuno cura vengano rispettati. Non parlo del Municipio di S. Daniele; ma in vari paesi vicini e lontani di qui mi consta per certo che in questa stagione si conservi una tristissima pratica.

Per tener lontani dai campi le volpi, i tassi e simili animali si tengono i cani vicino la campagna, alzandoli perchè tratto tratto abbaino con forza. I cani si tengono avvinti con catena forte e robusta al che si trovano tanto più imbestialiti dovendo soffrire il caldo, la mancata libertà e venendo accitati ad emettere grida frequenti. Questo eccitamento non può riuscire causa di sviluppo della malattia?

Se in Friuli non esistono le Società contro il maltrattamento degli animali, pure l'energia delle Rappresentanze comunali dovrebbe riuscire a far cessare la brutta pratica da me ricordata.

Procolo.

Aggressione.

In territorio di Socchieve avveniva il 10 corr. una aggressione. E un fatto grave, che fortunatamente nella nostra Provincia è rarissimo. L'aggressione è certo Bass. Gioacchino di Ampezzo.

L'autorità è sulle tracce del colpevole.

Il colmo della prestidigitazione.

Fra i giuochi di prestigio, il colmo è certo di fare sparir gli oggetti senza che ne resti traccia... colmo però che può esser contemplato anche negli articoli del Codice.

I prestidigitatori sono due ignoti; la scena in Azzano Decimo. Il contadino Sant. Domenico prestò loro una fune del valore di lire 9.60; ed essi la fecero sparire, desaparendo con la fune senza dir nemmeno grazie a quel povero Domenico, che giurò di non prestar più niente ai prestidigitatori.

Incendio sospetto.

Il 25 corr. avvenne in Ampezzo l'incendio di un casolare di proprietà dei fratelli Pet. Giov. Batt. e Giov. Maria. Il danno si calcola in lire 4000. Vuolisi che l'incendio sia doloso e che sia stato appiccato per opera dei proprietari stessi... per cupidigia di lucro, avendo assicurata la loro proprietà.

Due soldati in arresto.

In Artegna, per richiesta del comandante la compagnia di disciplina in Osoppo, vennero il 10 arrestati i due soldati All. Saverio e Fer. Pietro, i quali erano evasi da Osoppo asportando parecchi oggetti di corredo.

Contro i polli.

Que' benedetti ladri l'hanno co' polli... E spiegan ciò con queste ragioni: I polli sono un buon boccone; poi le piume servono per far de' piugioli da porre sugli intirizziti piedi nel freddo inverno; poi le ossa si possono vendere... a chi le compera...

A Pontebba due donne (di cui una confessò e palesò anche la complicità dell'altra), certe Com. Orsola e Barb. Marianna, la confessa, rubarono delle galline per lire 5 fra l'uno e il dieci corr. in danno di B. Margherita; e S. Giorgio di Nogarò il muratore Ros. Osualdo, dei polli per lire 4, in danno dei fratelli Domenico e Guglielmo Mor... Forse voleva studiare un nuovo sistema di pollaio!

Altri furti.

In Pradamano, ignoti, nella notte dall'11 al 12, scalando un muro, dal cortile di Soc. Michele rubarono degli attrezzi rurali. Alcuni furono rinvenuti nel domattina in un vicino campo; per cui il danno si limitò a sole lire 22. — In Cervineto, dal cassetto aperto del banco di negozio coloniali di Margherita Della P. certo De Cr. Giacomo involò un portafogli contenente lire 50, parte in valuta italiana, parte in austriaca. Il ladro si rese latitante.

Risso.

Una ferita alla testa riportò Giacomo Mil. in Brugnara il 10 corr. ad opera di Pietro P., arrestato; delle ferite con armi da taglio, guaribili in 15 giorni, s'ebbe Cand. Gio. Batt. in Aviano, pure il 10, ad opera di Rad. Angelo, che si rese latitante.

Fatti minori.

In S. Daniele venne arrestato l'11, Coss. Gio. Batt., ammonito, per oltraggi ai Reali Carabinieri; in Comegliana dichiarato in contravvenzione e deferito all'Autorità giudiziaria, dopo sequestrargli l'arma, il cacciatore Sam. Gio. Batt. Non solo egli cacciava in tempo proibito, ma non aveva nemmeno il porto d'armi.

CRONACA CITTADINA

Polemica elettorale.

Il buon Giornale di Udine ci invia, nel suo numero di ieri, graziosa parollette a proposito delle elezioni amministrative, e più precisamente a proposito delle elezioni di due Consiglieri provinciali nel Distretto di Cividale. Il buon Giornale quest'anno (accomodate le elezioni di Udine con la lista conciliativa) non si preoccupa che dei due consiglieri provinciali da eleggersi nel Distretto di S. Daniele, e dei due che si dovranno eleggere nel Distretto di Cividale. Dei Consiglieri da eleggersi a Pordenone, a S. Vito, a Sacile, a Tarcento e in Carnia, il buon Giornale non si cura; gli stanno a cuore soltanto S. Daniele e Cividale.

Però (volendo usare giustizia con tutti) le preoccupazioni, le smanie per le elezioni provinciali nei citati Distretti non le attribuiamo al Decano della Stampa (che, anzi, a quest'ora, come ha annunciato al mondo, trovasi ai bagni di Grado a mettersi insieme le sue note per strada), poichè nel periodo elettorale l'illustre Decano i Signori della Costituzione lo mettono sotto tutela, ed il buon Giornale ha la fortuna d'avere collaboratori straordinari, e soprattutto disinteressati.

Quindi al graziosissimo collaboratore che muove il filo per alzare ed abbassare i Candidati a Consiglieri provinciali per Cividale e S. Daniele, diremo dapprima che la Patria del Friuli ha mantenuta la parola di lasciar fare agli Elettori, senza importunarli con suggerimenti o suggestioni; diremo che la Patria del Friuli ha dato, per erudizione degli Elettori, la statistica del risultato delle elezioni nei vari Comuni mano mano che avvenivano; diremo che ha espresso il desiderio di vedere eletti i propri amici, ma senza insistenze partigiane (dacchè trattasi di elezioni amministrative), e senza una sola parola che accennasse a disdoro dei Candidati avversari. Diremo, infine, che la Patria del Friuli si ha perfino esternato a favore di una conciliazione per le elezioni dei Consiglieri provinciali sull'esempio della lista unica concretata per il Distretto di Udine. Difatti le due Associazioni politiche avrebbero potuto, se non imponesse l'ordine dei nomi dei preferibili, indicando eziandio i nomi dei preferibili. Ciò non avvenne; quindi molteplicità di Candidati a Cividale, a Tolmezzo, a S. Daniele, e alcuni alziati e poi abbassati (com'è il caso del De Portis) come fossero marionette in mani del burattinaio.

Pel caso di Cividale, cui accennava ieri lo spiritoso Collaboratore del buon Giornale, noi, senza saperlo, gli rispondevamo ieri stesso mediante una Corrispondenza cividalese che ci riferiva gli approssimativi risultati delle elezioni sinora avvenute in quel Distretto.

Quindi il Collaboratore del Giornale di Udine, vista la posizione relativa dei Candidati, comprenderà anch'egli come il risultato definitivo sia assai dubbio. Torniamo, dunque, alla conclusione; cioè che (considerata la rispettabilità dei due Candidati progressisti) sarebbe soltanto un eccesso di zelo partigiano l'adombrarsi pel timore che l'uno o l'altro avesse a riuscire di confronto ad uno dei Candidati moderati.

E, poi, curioso che l'egregio Collaboratore straordinario del Giornale credasi in diritto di offendersi per le magnanime ed altisonanti imprese che si compivano in altro Distretto (quello di S. Daniele), mentre egli aspira a compierne di egualmente meravigliose nel Distretto di Cividale!

Il sussidio pel Ledra. Ecco le parole pronunziate dal Senatore Pecile nella seduta dell'8 luglio, in cui trattossi al Senato di questo per noi vitale argomento.

«Mi era iscritto per parlare all'art. 2, sembrandomi che quello fosse il posto più conveniente per raccomandare la petizione della Deputazione provinciale di Udine, onde ottenere un sussidio all'opera del Ledra-Tagliamento.

Era mio intendimento di rappresentare al Senato brevisamente con cenni storici e statistici l'importanza di questo progetto negli scopi agricoli, igienici e sociali; le circostanze in cui si trova oggi il Consorzio dei 29 Comuni che intrapresero coraggiosamente e condussero quasi a termine la grandiosa opera, sospira di quattro secoli, e la necessità di un sussidio, essendo al Consorzio venuti meno i mezzi per eseguire le ultime opere, senza delle quali

le acque del canale non possono essere distribuite ai proprietari per l'irrigazione, a cento e più villaggi per gli usi della vita.

Ma dopo la chiara e precisa esposizione dei termini del progetto e delle circostanze addotte dalla Deputazione provinciale fatta dall'onorevole ed illustre Relatore dell'Ufficio Centrale, dopo le dichiarazioni fatte in termini così benevoli e lusinghieri dall'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici che certamente troveranno un'eco di gratitudine, non solo nella Rappresentanza provinciale e nei 29 Comuni consorziati, ma benanche in tutta la popolazione friulana, a me non resta che di prendere atto di queste dichiarazioni confermate anche dall'onorevole Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, ringraziando, come interprete della riconoscenza generale, del favorevole accoglimento accordato dal Governo alla petizione della Deputazione provinciale di Udine in termini che non avrebbero potuto essere più soddisfacenti.

Crada il Governo che nessuna concessione di sussidio potrà riuscire né più utile, né più opportuna, né più feconda di benefici risultamenti, né essere accolta con maggior gradimento.

Il Provvedimento agli studi.

Ci si dice che finalmente si sia provveduto al Provvedimento agli studi nella nostra Provincia; e che a tale scopo sia stato prescelto un professore di filosofia oriundo della nostra Provincia; e che pel 15 del venturo agosto il nuovo Provveditore possa essere fra noi. Vedremo se questa volta si farà sul serio.

Biblioteca Civica di Udine.

Acquisti. Rosaccio, Mondo Elementare, Trev. 1604 — Matthei de Uino, Sermones Ven. 1691 — Fiorelli, Ist. di antichità romane, Roma 1880 — Tomadini, Canzoncina e Messa in musica, Milano 1880 — Delfino e Barbaro, Sinodi 1605, 1660. Fuchs — Vulcani e terremoti, Mil. 1881 — Porcia, L'agricoltura del mio paese, Trev. 1874 — Cicuto, L'Adige ecc. 1881 — Brentari, il Museo di Cassano — Lepore, versi, Roma 1862 — Barbaro, Epistole ecc. Brescia 1741, vol. 2 — Cesari, Bellezze di Dante, Verona 1824 vol. 3 — Sichel, Acta Karolinorum, Vienna 1868 — Ruini, Opera omnia, Parigi 1849 — Velicogna, Enologia, Gorizia 1881 — Mantegazza, Fisionomia e mimica, Mil. 1881 — Manuzio e Robertello, Antiq. Roman. 1557 — Miscellanea Lazzaroni vol. 3 — Molti opuscoli, piante e topografie del Friuli.

Doni dagli autori. Vighietto, Bachicoltura. Udine 1881 — Bosi, Guida da Milano a Bologna 1880 — Da Portis nob. Antonio, Genealogia della famiglia Portis. Napoli 1880 — e Prontuario delle ammonizioni pretoriali. Napoli 1881 — prof. Misani, Trad. della Geometria sintetica del Reye, Mil. 1881 — Tellini, Tavole illustrative della Divina Commedia. Udine 1881 — Simonutti, Versi per nozze. Udine 1881 — Nodari E. G., Riforma del Corpo doganale, Campobasso 1880.

Altri doni. Clodig prof. G. Privat, Deschanel e Picot, Fisica, Mil. 1879 — Gnechi, Monete imp. romane, Mil. 1880 fig. — dott. Clodoveo Agostini, Album Giapponese — dott. Ugo Carlo Kohen, La Gerusalemme liberata del Tasso, Fir. 1820, vol. 2, fogli fig. — dott. V. Joppi, Gli Archivi della Regione Veneta del Cecchetti, Ven. 1881, vol. 3. Prof. A. Wolf Statutum Belluini, Ven. 1747 — Co. Ant. di Pramparo, L'arte della lana in Udine 1324, 1367, Udine 1881 — Senatore G. L. Pecile, Capitoli dell'arte della lana in Pordenone nel secolo XVI, Udine 1881 — Blasigh Don Ferd. opuscoli patrii a stampa.

Società operata. Come annunciammo, il Consiglio tenne ieri sera seduta per trattare l'importante argomento delle pensioni ai soci. Erano presenti ventitre consiglieri: Bardusco, Bastanzetti, Belgrado, Bruni, Brusconi, Cossio, Daniotti, Grassi, Janchi Giov. Batt. Janchi Vincenzo, Lestuzzi, Marinato, Martini, Mattioli, Novellotto, Peressini, Piccini, Pizzio, Raiser, Rizzani, Romano, Sello e Simoni. Mancavano i consiglieri Conti Pietro e Fanna Raffaele.

La discussione fu animatissima, vivace; non mancarono incidenti burrascosi, interruzioni, osservazioni, frasi piccanti. Chiusa la discussione generale, fu proposto dal consigliere Bastanzetti un ordine del giorno che rimandava il progetto allo studio di una nuova Commissione; quindi ritirato, essendosi il proponitore associato alla sospensiva proposta del consigliere Bardusco. La sospensiva si mise ai voti per appello nominale; ed ottenne l'appoggio di solo nove consiglieri, cioè: Bardusco, Bastanzetti, Bruni, Daniotti, Grassi, Martini, Piccini, Pizzio e Sello; per cui fu respinta. Fu invece approvato il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione ed accettato dalla Direzione:

Considerato che la creazione della Società di soccorso mutuo è una delle più feconde applicazioni del grande principio associativo e costituisce uno dei più nobili ed efficaci rimedi che sia dato apporre alla piaga sociale del pauperismo;

Considerato che il provvedimento della pensione agli operai deve avere per obiettivo principale di sottrarre un gran numero di individui alla indigenza, togliendoli quindi alle seduzioni sovversive ed alle malvagie tentazioni della colpa e del delitto;

Considerato che il principio di solidarietà sul quale si fonda il patto di fratellanza che diede origine e sorresse lo sviluppo favorevole delle Associazioni operaie, ha sempre avuto per indirizzo di cooperare al benessere delle professioni lavoratrici e quindi di coloro che altri mezzi non hanno di sussistenza fuorché il lavoro della mano;

Veduto l'art. 26 dello Statuto Sociale in cui è sancito il principio di ammettere ad usufruire della pensione i Soci divenuti impotenti al lavoro per vecchiezza, malattie od altre cause, e che quindi, per la sopravvenuta inettitudine alla produzione, diventano meritevoli del soccorso sociale;

delibera:

1°. Il provvedimento della pensione per i Soci effettivi affratellati nel mutuo soccorso fra gli operai di Udine incomincerà ad avere effetto col 1 gennaio 1882;

2°. Saranno ammessi ad ottenere l'assegno di pensione i Soci effettivi d'ambidue i sessi qualora, dopo quindici anni di permanenza, divenissero impotenti al lavoro per vecchiezza, infermità od altre cause, per mancanza di altri mezzi sufficienti alla loro sussistenza risultassero meritevoli del soccorso sociale;

3°. L'assegno di pensione viene integralmente stabilito nel limite massimo di annue lire 300 per gli uomini e di annue lire 180 per le donne, fermo in qualunque evento il principio della intangibilità del Capitale di riserva vincolato per questo provvedimento.

Questo ordine del giorno fu votato per divisione. Il primo comma ottenne l'unanimità; sul secondo e sul terzo votarono contro i consiglieri Bardusco, Bastanzetti, Daniotti, Piccini e Sello, propendendo essi nell'interpretare l'articolo 26 dello Statuto come infirmante il diritto alla pensione in tutti indistintamente i soci effettivi e nel ritenere che tale diritto, sancito dallo Statuto, non possa, per virtù di regolamenti, essere limitato a seconda del bisogno o meno.

La seduta venne levata alle 11. Si ritiene che nella ventura settimana si discuteranno le norme regolatrici del provvedimento per le pensioni. Si parla di una riunione preparatoria tra i membri della Commissione ed i consiglieri che ebbero parte maggiore nella discussione di ieri sera; e ciò per addvenire ad un accordo. Sarebbe ottima cosa.

Domani alle ore 11 e mezza ant. seduta. Ecco l'ordine del giorno:

1. Resoconto del mese di giugno.
2. Resoconto generale del secondo trimestre.
3. Convocazione dell'assemblea.
4. Comunicazioni della Presidenza.
5. Soci nuovi.

Gli abitanti di Via Saveriana pregano il Municipio ad ordinare un po di bagnatura alla loro Contrada, che, essendo frequentatissima, merita questo trattamento nella stagione estiva.

Pubblicazione utile. Il signor Giuseppe Seitz, tipografo editore in Udine, ha pubblicato il *Dizionario delle piante foraggere* compilato dal dottor G. B. Romano.

Il sig. Seitz pone in vendita, pel puro prezzo di costo, l'elegante volumetto di pagine 130, contenente le indicazioni zoologiche riguardo 800 e più piante da foraggio coi nomi latino, italiano e friulano.

Ogni copia verrà spedita franca di porto verso l'anticipato pagamento di cent. 80. Le commissioni si possono rivolgere tanto al sig. Seitz, quanto all'Autore.

L'insegnamento del disegno alle donne. Da un componente artista nostro concittadino riceviemo uno scritto sull'argomento che volentieri pubblichiamo. Ecco:

«Visitato l'esposizione dei lavori femminili alle Normali, non mi sono occupato dei lavori in carta e decorati con bellissimi fiori, ma esaminai più attentamente parecchi lavori confezionati e dei ricami. Povere ragazze! Hanno fatto meraviglie, quantunque il tempo relativamente fosse breve.

Vorrei, se è permesso fare, alcune raccomandazioni. La differenza fra i lavori eseguiti nei primi corsi e quelli eseguiti nell'ultimo è poca, quasi nulla. Perché chi disegna tali ricami non fa una più razionale gradazione, tanto che si possano scorgere i reali progressi delle alunne?

Esaminai anche gli album di disegno, ed anche in questi ci posi una certa attenzione. E mi fu di sorpresa il vedere che si insegna un caos di costumi, senza prima aver abituata la mano a detagliare una foglia, un fiore ed altre linee convenzionali, atte accché la mano gentile delle giovinette riesca nel disegnare fiori e gli svariati ornamenti per uso di ricamo.

Questi sarebbero i migliori modi per raggiungere lo scopo per cui s'insegna il disegno alla donna; scopo ben diverso da quello per cui lo si insegna all'uomo.

Che si insegna invece alle nostre giovani? A disegnare parchetti, prospettive, ornamenti per parchetti, senza quel carattere del disegno che è proprio italiano e che conduce alle forme belle e gentili; si finisce, per così dire, nello stile arabo. Ma in tale guisa voi darete alla donna un insegnamento artistico tale da poterla porre alla direzione di uno stabilimento di stoffe, non già quella educazione che a lei conviene.

Per me dico che l'insegnamento del disegno alla donna dev'essere gentile quanto è possibile nelle linee; che si deve scegliere belle forme nei caratteri degli ornamenti, dei fiori, delle piante che si volessero dare a modello; così, e soltanto così, la educaremo alla bellezza, a quella bellezza che è uno dei caratteri più spiccati del rinascimento. Così la donna potrà disegnare gli ornamenti più propri per ricami, fiori, blasoni, vignette ecc., come comportano i suoi bisogni; mentre da quello che vidi, confesso il vero, non ebbi l'idea che della confusione.

Ci pensi cui tocca. M.

Un altro reduce da Marsiglia.

È certo Pasutti Giuseppe cameriere, oriundo friulano, ma allevato a Trieste d'onde venne esiliato da quella imperial regia polizia in seguito al fatto del 18 decorso agosto, in cui ad un banchetto per la festa del Sovrano (come certo ricorderanno i lettori) nel disprezzare le salviette i convitati trovarono dei sonetti patriottici. Dice di essersi rivolto alla Commissione di qui per raccogliere le offerte per gli operai di Marsiglia; e che questa gli abbia risposto di non poter dare nulla perchè deve inviare i danari raccolti a Marsiglia. Se il Pasutti avesse dei documenti comprovanti quanto egli asserisce, ci pare che la Commissione dovrebbe sussidiarlo; naturalmente, mancando egli di tali prove, essa non può assumersi la responsabilità di usare del denaro affidatole sur un semplice asserito.

Bagno notturno. Questa sera dunque, giacchè il tempo lo permette... anzi lo esige, che fa un caldo del diavolo, si inaugurerà il bagno notturno per gli adulti allo Stabilimento Stampetta. Andiamo tutti a toffarci nelle fresche acque del Ledra!

Concerto musicale. Questa sera, come già annunciammo, al Caffè della Nuova Stazione si avrà Concerto musicale.

È uscita la 61ª dispensa delle poesie Zorutti, edizione Bardusco.

Incendio. Verso mezz'ora dopo mezzogiorno di ieri si sparse nella città la voce di un incendio a Cussignacco; i pompieri furono tosto avvisati; dalla specola sventolava la bandiera rossa. Parlavasi d'un incendio grave.

Fortunatamente invece si trattava di ben poca cosa.

Era, verso quell'ora, scoppiato un incendio nella capanna di certo Cossio Gio. Batt. fabbro ferroia; e per essere quella capanna coperta di paglia, l'incendio pareva fin dalle prime assumere proporzioni allarmanti, sì che si temeva potesse accendersi anche alle vicine case e ad altre capanne pur vicine, coperte anche queste di paglia.

Il pronto accorrere dei contadini di colà però impedì il dilatarsi del fuoco ed in breve tempo l'incendio fu spento. I pompieri arrivarono quando non c'era più bisogno delle pompe.

Il danno si calcola in l. 150, compreso un carro, che trovavasi nella capanna, in parte abbruciato.

La capanna non era assicurata.

Due pecore. Stamane verso le sei e mezza il ragazzo Alfredo Bonicelli trovava, presso il casello della guardia daziaria fra Porta Ronchi e Porta Aquileja, due pecore, bianche, dell'età di circa un anno, e le ricoverava in uno stallo lì presso. Abita nella casa Rojatti, fra le due porte citate.

Egli denunciò la cosa al Municipio ed alla Questura.

Bravo ragazzo!

Un truffatore. Ci si dice che gir per la Provincia un galantomo che spaccia per personaggio importante, uno dei caporioni del clericalismo; e che con tale qualifica sia riuscito a farsi dare qui e colà del danaro. Non sappiamo se la notizia sia proprio vera; ma nel caso, i truffati farebbero bene ad avvertirne l'autorità perchè appurasse la cosa. Non è che in tal modo si metta il pubblico al sicuro da certe sorprese.

C'è cascato. Vi ricordate, lettori carissimi, del famoso don Manuel Escartin Gomez? Quello spagnolo che venne qui da Trieste, dopo aver colà tentato della truffa ed esser riuscito in parecchi piccoli tentativi? Quello che non riuscì fra noi a commettere il bel tiro di esitare uno che del Credit Lyonnais per la poca credulità degli impiegati di una Banca qui di Udine?

— Si, si ci ricordiamo.
— Or bene, c'è cascato negli artigiani... dell'aquila griffina; ché venne sui primi di questo mese arrestato a Gratz.

Non era più però signorilmente vestito... malgrado i traditori manichini sudicietti che misero in sospetto gli impiegati della Banca: ma straccio, quasi scalzo, privo di mezzi. Povero don Mannel!

Pare che, partito di qui, lasciando, come vi ricordate, in asse i conduttori dell'Albergo d'Italia, il vetturale che l'aveva tutto il di scarrozzato e i sensali che gli avevano trovata la terra opportuna per l'impianto di un grande officio, sia andato a Buttrio; ed in quell'ameno paesello pernottato all'osteria così detta della Mussa. Qui si mostrò galantuomo pagando e la stanza ed il vino bevuto. Se non ché, forse spiacciandogli poi tale atto di galantominismo, partì (ci si dice) durante la notte e portò seco un filo di coralli e altri oggetti... Pho, non molta roba: tanto da trascinarla a vita ancora per un po' di tempo e da pensare a qualche altro tiro!

Fatto si è che, non essendo riuscito a Trieste, non essendo riuscito qui, pensò che forse l'aria del settentrione gli farebbe bene; e, passato il confine a Pontafel, andò... andò a cascare fra gli artigiani della polizia a Gratz...

— Ma che sia proprio lui?...
— I connotati che se ne hanno corrispondono molto bene; e la fotografia, che fu mostrata qui a taluni di coloro che ebbero... il piacere di trattare con lui, corrisponde anche appieno. Però egli... par ch'ei ang ca l'è si parte avonde ben...

— E quanti anni ha?...
— Dice di essere nato nel 26 gennaio del 1857 in Ispagoa, a Saragozza. E la sua figura palese appunto un uomo dai 25 ai 30 anni poco più. Statura regolare non molto alta, spirante energia, robustezza; capeggi folto, nerissimo; occhi neri, vivissimi, scintillanti; barba pure folta, corta, nera; fronte alta, spaziosa; naso affilato; un bell'uomo insomma. E con quelli occhi, certo egli poteva far girare la testa a più d'una giovane... dolce di cuore. Dice poi ancora non esser egli stato né a Udine né a Trieste; aver un cugino o nipote che sia, pur esso nominato Escartin, che a lui assomiglia come goccia d'acqua somiglia a goccia e come mela somiglia a mela... non saper dove questo suo nipote o cugino (che avrebbe una trentina d'anni) si trovi, egli aver dimorato per tre anni in Ungheria quale servitore presso due o tre professori. Insomma, dice un mondo di belle cose; le quali, se saranno vere, le Autorità informeranno.

I ragazzacci. Li vedete ai funerali? Sono male vestiti, neri del sole, suicidi; ad ogni funerale si recano anche essi per portar via (è l'unica frase che si possa adoperare) la cera che si addensa sui torci accesi; qualche volta si vedono per la città con qualche valigia. Non hanno mestiere alcuno; vivono all'avventura; bestemmiano, fumano nell'anterita lor pipa, chiedono il mozzicose ai passanti, ciacciano, giocano alle carte. E i loro genitori?... Taluno di essi ne ha, tale altro no; nessuno pensa a loro... se non più tardi la Questura, allorché cioè percorrendo il fatal declivio su cui si sono messi, avranno avuta l'ammonezione, il carcere, la galera... La società non interviene che quando il male è incurabile, essa che pur spende tanti danari per l'educazione dei ricchi alle Università, ai Collegi, ai Licei, agli Istituti superiori. L'altra sera, una frotta di questi ragazzacci giocava, sotto la Loggia, alle carte; all'avvicinarsi di due guardie di pubblica sicurezza se la diedero a gambe, lasciando le carte sul luogo.

Per questua. Fu arrestato per questua e deferito al nostro Pretore certo Batt. Pietro di Felice, che, malgrado sia ancor giovane e valido, andava questuando.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà domani sera alle ore 7 e mezza sotto la Loggia Municipale.
1. Marcia
2. Sinfonia « Domino nero »
3. Mazurka « La chioma di Biondina »
4. Duetto « Aroldo »
5. Valzer « L'onda »
6. Finale « Traviata »
7. Quadriglia

Gragnano
Auber
Casoli
Verdi
Metra
Verdi
Reinthal

FATTI VARI

Esposizione degli animali in Milano nell'agosto-settembre. Col giorno 15 luglio sarebbe spirato il termine per la produzione della domanda per la presentazione degli animali al concorso di Milano, ma siamo certi che se anche la domanda pervenisse qualche giorno in ritardo, verrebbe istessamente accolta. L'ostacolo principale che serve di ritardamento agli Espositori di animali, ha ori-

gine dal timore di dover sopportare probabili danni provenienti da malattie o da disgrazie cui durante il viaggio possono andare esposti.

La Società anonima di Assicurazioni contro la mortalità del bestiame, denominata l'Agraria, costituita in Torino con atto 4 aprile 1881 ed autorizzata con R. Decreto 19 maggio u. s. col capitale sociale di un milione di lire, può far cessare ogni timore di danno assicurando gli Espositori l'integrale ed immediato pagamento del valore dell'animale che sarà colpito da malattia o da disgrazia, sia durante il viaggio di andata e ritorno, sia durante il soggiorno nei locali della Esposizione.

La Società esige il pagamento anticipato di L. 2 per ogni cento lire di capitale assicurato per gli animali bovini, e L. 5 per gli equini, oltre alla tassa fissa di L. 5 per costo di registrazione della polizza e tassa governativa.

A richiesta degli interessati si spediscono apposite stampiglie con istruzione. La Direzione della Società è in Torino, via Santa Teresa n. 12, primo piano.

ULTIMO CORRIERE

A Kiel la polizia ha preso severi provvedimenti per impedire qualsiasi disordine durante la presenza di 6000 marinai inglesi in quel porto. La città è imbandierata.

La notizia del convegno dei due Imperatori a Gastein è confermata. Vi si annette grandissima importanza.

Il ministro Magliani trovavasi nel seguito che accompagnò alla stazione il Re. Questi congratulossi coll'on. Magliani pel risultato del prestito.

Si smentisce che si sia già deciso il trasloco del questore Bacco nei fatti del 12 notte. Sembra però certo fin d'ora che il rapporto dell'on. Astengo concluderà sfavorevolmente per il questore stesso.

TELEGRAMMI

Bucarest, 15. Il principe Giovanni Ghika fu nominato ministro a Londra in sostituzione di Kalimaki Catargi, nominato a Parigi.

Parigi, 15. Assicurasi che lo sbarco a Sfax eseguirassi oggi.

Roma, 15. Stamane il Re ricevette la relazione straordinaria dei Ministri per firmare le Leggi e i Decreti, tra i quali le Leggi dei bilanci.

Berlino, 15. I risultati del prestito italiano in Inghilterra, conosciuti oggi qui, produssero ottima impressione.

Vienna, 15. La città e la provincia sottoscrissero al prestito italiano per 54 milioni.

Kiel, 15. È giunta la squadra inglese. Il principe Guglielmo visitò il duca d'Edimburgo.

Orano, 14. Bu-Amema fu segnalato a 20 chilometri al sud di Frenah, credesi che prepari un attacco a Frenah. Il colonnello Brunetiers marcia contro di lui.

Londra, 15. Assicurasi che la sottoscrizione nella sola Inghilterra per il prestito italiano raggiunge 25 milioni di sterline. Quotasi dal 1/4 a 3/8 il premio.

Genova, 15. I negozianti e i facchini riuniti alla Prefettura stabilirono un compenso di 70 centesimi per tonnellata. Il lavoro fu ripreso.

Genova, 15. La notte scorsa giunse a Pegli il principe Amedeo e scese al Grand Hotel.

Pireo, 15. È giunto il Duilio.

Salonicco, 15. Sono giunti l'Affondatore il Principe Amedeo e il Marc'Antonio Colonna.

Vienna, 15. L'Imperatore Guglielmo è giunto alle 3 pom. a Gastein. Fu ricevuto dal Governatore e dai notabili, fu accolto dal popolo.

Orano, 15. Brunetiers raggiunse Sinmedrissa la retroguardia di Bu-Amema che fuggiva verso il sud; il nemico continua a fuggire.

Le forze sue sono di 1500 cavalieri e 1200 fanti.

Continuasi ad inseguirlo.

Ragusa, 15. Rinasce l'agitazione nell'Alta Albania, i montanari temendo la cessione del territorio di Dinoscio al Montenegro.

Pietroburgo, 15. L'Agenzia Russa dice che il discorso del Papa agli Slavi non influisce sui negoziati fra la Russia e il Vaticano i quali vertono soltanto sul modus vivendi.

Roma, 15. Tutti i ministri e le altre autorità erano presenti alla partenza dei Reali. Furono calorosamente applauditi da numeroso popolo.

Un dispaccio da Vienna al Diritto dice che le sottoscrizioni totali austriache su-

perano di molto la parte riservata all'Austria. Le sole banche Rodocredit Anglo-austriaca e Creditanstalt sottoscrissero insieme 75 milioni. Parlati di costituire un sindacato di sensali per quotizzare regolarmente la rendita italiana.

Parigi, 15. La rivista delle truppe al Bois de Boulogne ebbe luogo senza incidenti rimarchevoli. Alcuni soldati, colpiti d'assoluzione, vennero asportati. Una immensa moltitudine applaudiva alla buona tenuta delle truppe. Presenti Grevy, i ministri, i presidenti del Senato e della Camera, numerosi deputati e senatori, quasi tutti gli ambasciatori. Gli addetti militari delle potenze estere si trovavano fra lo stato maggiore del ministro della guerra che ispezionò le truppe prima del defilé.

ULTIMI

Parigi, 15. Sino a tarda ora di sera le vie erano animatissime. L'illuminazione fu splendida e il tempo bellissimo. La giornata si chiuse senza alcun inconveniente.

Kiel, 15. Al pranzo di gala in onore della squadra inglese, il principe Guglielmo portò un brindisi in lingua inglese alla Regina, diede il benvenuto al Duca di Edimburgo, quale rappresentante di una potente nazione amica della Germania cui è stretta da parentela di razza. Il Duca di Edimburgo brindò in lingua tedesca alla salute dell'imperatore Guglielmo.

Londra, 15. (Camera dei Comuni). — Malgrado l'ostensione tentata dagli irlandesi, l'articolo 26 del Landbill, relativo alla espulsione, fu accolto con 126 contro 23 voti, dopo lunga ed animata discussione e grande opposizione dei puritani di Parnell. Gladstone dichiarò che l'ostruzionismo irlandese degrada la Camera; essere giunto il tempo in cui deve essere deciso se alla minoranza possa accordarsi di usurpare tutti i poteri legislativi.

Rosenheim, 15. L'imperatore di Germania proseguì questa mattina il viaggio per Gastein.

Monaco, 15. Nelle elezioni di primo grado i clericali guadagnarono 286 di 329 voti; altri rapporti assicurano indubbiamente una rilevante maggioranza clericale nella Camera.

Genova, 15. I facchini non approvando l'operato della Commissione loro, continuano lo sciopero.

Londra, 15. (Camera dei Comuni) Bertie dice che in seguito alle trattative con un nazionale inglese per l'acquisto di una proprietà a Tunisi, Roustan informò Camondo che nessuna vendita è valevole senza il suo consenso.

Dilke rispose che Roustan ha smentito l'asserzione.

Trevelyan rispondendo a Hay constatò che nove corazzate, francesi sono attualmente sulla costa dell'Africa settentrionale e soltanto sei corazzate inglesi sono nel Mediterraneo; sufficienti però a sostenere con onore la bandiera inglese.

Parigi, 15. Il Clairon dice che ieri sul boulevard della Villette un italiano uccise un operaio francese. Fu arrestato. Gli altri giornali non fanno parola di questo spiacevole incidente.

I telegrammi dei dibattimenti annunziano che la festa di ieri fu celebrata dappertutto, senza che vi fosse a deplorare il menomo disordine.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 16. Molti cittadini si sono recati al Ministero dell'Interno per protestare contro gli arresti eseguiti per gli ultimi fatti.

Roma, 16. Il Popolo Romano dice: Del milione e cento mila titoli di Rendita che si trovano in Italia, a tutto ieri se ne presentavano 700.000 al cambio. Di questi restano in corso di cambio soltanto 300.000. Occorre quindi che le Bauche ed i privati sollecitino la presentazione.

Depretis parte oggi alle ore 2,30 pom.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Zucchero. Trieste 15. Anche nella scorsa ottava il mercato si mantenne calmo, con limitate vendite a prezzi più deboli. Oggi ancora fisso e senza affari.

Caffè. Trieste, 15. Articolo in calma. Affari pel solo dettaglio.

Cereali. Trieste, 15. Frumenti invasiati. Frumentoni più sostenuti, con tendenza all'aumento. Segala, avene, orzi in fiacca. Nell'ottava si vendettero 2500 quintali Odessa, a 12 fiorini; 1500 italiano 11.65, tutto per consegna ai molini.

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 15 luglio.
Nap. d'oro 20.18
Londra 3 mesi 25.27
Francese 100.70
Az. Naz. Banca 100.70
Az. Tab. (ann.) 100.70
Frest. Naz. 1886 100.70
Fer. M. (con.) 481.
Obbligazioni 100.70
Banca. To. (n°) 100.70
Cred. it. Mob. 943.
Rend. italiana 92.10

Londra, 14 luglio.
Inglese 101.316
Italiano 90.12
Spagnuolo 28.15
Turco 15.75

Parigi, 15 luglio.
Rendita 3 0/0 85.40
Id. 5 0/0 119.30
Rend. Ital. 90.55
Ferr. Lomb. 114.
V. Em. 101.316
Romane 15.77
Obbligazioni 25.25
Londra 114.
Italia 101.316
Inglese 101.316
Rendita Turca 15.77

Berlino, 15 luglio.
Mobiliare 627.
Austriaco 216.
Lombardo 92.40
Italiano 92.40

Vienna, 15 luglio.
Mobiliare 358.25
Lombardo 124.55
Ferr. Stato 356.50
Banca nazionale 830.
Napoleoni d'oro 9.31
Banca Anglo aus. —.
Cambio Parigi 40.40
Id. Londra 117.15
Austriaca 78.20
Metal al 5 0/0 —.
Pr. 1866 (Lotti) —.

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 16 luglio (chiusura).
Londra 117.25 — Arg. — — — Nap. 9.31
Milano, 16 luglio
Rend. italiana 92.15 — Napoleoni d'oro 20.15
Venezia, 15 luglio.
Rendita pronta 92.25 per due cor. 92.40
Londra 3 mesi 25.32 — Francese a vista 100.60

Valute
Pezzi da 20 franchi da 20.19 a 20.21
Bancaote austriache 217. — 217.25
Flor. austr. d'arg. — — —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Il 29° numero
DEL
FANFULLA DELLA DOMENICA
del 1881

messo in vendita Domenica 17 Luglio
in tutta l'Italia, contiene:



Bricciole. Il Fanfulla della Domenica — Un romanziere inglese (William Black), Linda Villari — L'Arte all'Esposizione di Milano — Lettera IV (Il Favretto), Giovanni Costa — Il Voltaire e lo Shakespeare, Luigi Morandi

Una bella suicida, P. G. Molmenti — Libri nuovi.

Cent. 10 il Num. per tutta l'Italia.

Abbonamento per l'Italia annuo L. 5.
Fanfulla quotidiano e settim. pel 1881.
Anno L. 28 — Sem. L. 14.50 — Trim. L. 7.50
Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

QUERELA

PER DIFFAMAZIONE.

In risposta alla inondazione di inserzioni, manifesti e circolari del sig. Carlo Borghetti, il sottoscritto, conduttore del rinomato Fontanino di Pejo, assicura i signori consumatori d'acqua di Pejo, che non fu mai sua intenzione di ingannare il pubblico smerciando l'acqua del rinomato Fontanino di Pejo, per quella di gran lunga inferiore dell'Antica Fonte. Raccomanda anzi ai signori consumatori di tenere bene distinte queste due acque e di ricordare che l'acqua del rinomato Fontanino di Pejo « non venne mai adulterata da infiltrazioni di acque eterogenee e dannose.

In quanto riguarda poi il signor Carlo Borghetti, il sottoscritto porta a notizia, d'aver già presentata contro di lui querela al Procuratore del Re presso il Tribunale C. C. di Verona per diffamazione ed ingiuria pubblica.

LUIGI BELLOCARINI

Fontanino di Pejo.

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara che la sola e vera acqua di Pejo è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Avverte quindi e prega i sig. Medici e consumatori di detta acqua (onde non abbiano ad essere ingannati da altre acque pur dette erroneamente Pejo) di chiedere ai sig. farmacisti acque non puramente di Pejo, ma del Fontanino di Pejo, ed esigere bottiglie portanti la capsula color rosso-scuro colle parole acque ferruginose del Fontanino di Pejo.

Dal Comune di Pejo, 6 luglio 1880.

Il Capo Comune

GIUSEPPE MORESCHINI.

Deposito generale presso il deliberatario sig. Luigi Bellocari in Verona porta Pallio n. 20.

In Udine presso Bosero e Sandri farmacisti.

Rivendita in Cividale presso Giulio Podrecca farmacista.

Ai signori Sindaci, Maestri e Soprintendenti scolastici.

Si regalano MILLE LIRE

Vedi Avviso in quarta pagina.

D'affittare un appartamento con otto camere in via Belloni numero diecisopra il Caffè Corazza.

LIBRI DA PREMIO

morali e scelti, legati in tutta tela inglese con magnifica decorazione in oro, trovansi vendibili presso il libraio Angelo Toffoli, in via della Posta, Udine.

PREZZI CONVENIENTISSIMI.

Dietro richiesta viene spedito il campione e relativo elenco dei libri.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; le trebbiatrici a mano perfezionate vendonsi a L. 150 l'una.

Frattelli DORTA.

VENDITA

CARBONE COKE

presso la Ditta C. BURGHART UDINE
rimpetto la Stazione ferroviaria.

AVVISO

A chi abbisognasse di ghiaccio, si fa sapere che al

CAFFÈ ALLA NAVE
lo si cede ai consumatori, i quali ne acquistassero chilogrammi 5 e più per volta, a cent. 5 il chilogramma.

Si trova anche sempre fresca la RINOMATA Birra di PUNTIGAM.

Giacomo Roner.

Casa da vendere

Fuori porta Aquileja, attigua alla fonderia De Poli, con terreno.

Rivolgersi al signor Merlino Valentino, dirimpetto al Teatro Nazionale.

AVVISO

Il sottoscritto si fa premura di rendere avvertiti gli avventori della Sartoria Giacomo Polesel che d'ora in avanti, in mancanza del defunto fratello, sarà sua cura, come per il passato, di continuare, onde meritarsi la stima e l'appoggio di chi vorrà onorarlo.

Felice Polesel.

Il vescicatorio Azimonti per le zoppicature dei cavalli e bovini, perchè liquido, energico e non intacca il pelo, ha ormai meritata celebrità ed un uso estesissimo, giovando in molte malattie di essi animali.

Vendesi in Udine presso Francesco Minisini Mercatovecchio.

IN TARCENTO

ALBERGO DEL FRIULI

(proprietario De Colle)

si trovano stanze e cucina per chi ama fare la cura dell'aria nella stagione estiva o villeggiare in autunno.

Prezzi discreti.

D'AFFITTARSI

pel 1° settembre p. v. la casa in via Grazzano numero 22.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

È solamente garantito il vero Siroppo de purativo di Parigina composto dal Prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portante la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca depositata. Eguali confezione hanno le mezze bottiglie.

Prezzo delle grandi L. 9. - Meze L. 5.

in Venezia presso la Farmacia Bötner "alla Croce di Malta",

UNICO DEPOSITO IN VENEZIA

UNICO DEPOSITO IN UDINE

Udine - Unico deposito presso la Farmacia G. Commessati - Udine

È. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franco d'importo e d'imballaggio L. 25.

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE

ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. ore 12.40 ant.

PARTENZE PER TRIESTE

ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA

ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.

ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA

ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA

ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. dir.

PARTENZE PER PONTEBBA

ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

UDINE

MARCO BARDUSCO

Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza.
Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3.50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7.

Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome.
Articoli di cancelleria e di disegno.

Recapito nella propria Tipografia, che assume qualsiasi genere di stampati a prezzi convenientissimi.

MILLE LIRE

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Proelli ZEMPT*, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiavari 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutta altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non avere poche. Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

DEPOSITO STAMPATI

AVVISO

Ai Ricevitori del Lotto

I sottoscritti si pregiano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonché i nuovi moduli che andarono in attività col passato giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti.

Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna
Tipografi in Udine.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giuocatori e Fabbricazione

La meravigliosa, prototipo inglese che eseguisce vari equilibri e più sorprendenti, le trottole assortite multicolori con fascio, la volante, la trofiera, la ballerina ed il dilettabile e curioso carcio animatore, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionelle vestite in costume.

Assortimento travay in latta, carrozze, carrozzelle, carrettini, omnibus, armoniche, siabole, schioppi ecc. ecc.

Cuccine in vari formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scottolo, e con stanza completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua, barbe, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI

presso la ditta DOMENICO BERTACCINI

Via Pesciolle ed in Mercatovecchio.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

LANTERNE MAGICHE